

BG Previdenza Attiva

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo
Fondo pensione (PIP)



ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5016
Istituito in Italia

 Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano
 041 5939651
 bgvita@bgvita.it
bgvita@pec.bgvita.it
 www.bgvita.it

Nota informativa

Parte II 'Le informazioni integrative'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 17/04/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

BG Previdenza Attiva ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

BG Previdenza Attiva ti offre anche la facoltà di ripartire la tua posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo tra i suddetti 2 comparti. Puoi anche scegliere il Programma automatico Life-Cycle.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**). La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri.

Se si sceglie il programma di Life-Cycle la riallocazione riguarda sempre sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark	Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.
Duration	La duration è un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. La duration è definita in anni.
ESG	L'acronimo ESG significa Environmental, Social e Governance (ambiente, sociale e governance) ed è utilizzato in ambito finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile per cui si prendono in considerazione, oltre ai risultati puramente economici, la sostenibilità degli investimenti stessi.
Fondi interni	Fondi di investimento appositamente creati da Alleanza Assicurazioni le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.
Gestione interna separata	Portafoglio di investimenti gestito separatamente dagli altri attivi detenuti da Alleanza Assicurazioni, in funzione del cui rendimento si rivalutano le prestazioni del contratto.
Life-Cycle	È un programma di investimento che prevede una graduale riduzione del rischio finanziario dell'investimento previdenziale, sulla base dell'anagrafica dell'aderente.
Mercati regolamentati	Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it .
OICR	Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macro-categorie di OICR, quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.
Quota	Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il fondo interno è virtualmente suddiviso, e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi e della parte di premio per le garanzie accessorie, e delle eventuali garanzie finanziarie contenute nel contratto.

Rating	È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).
Strumenti finanziari	Sono costituiti da: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.).
Tasso di interesse tecnico	Il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni contributo.
Tasso minimo garantito	Il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni espresse in Euro che Alleanza Assicurazioni S.p.A. garantisce al Beneficiario nei casi previsti dal contratto.
Turnover	Indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio dei fondi, dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.
Valore unitario della Quota	Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle Quote partecipanti al fondo alla stessa data, pubblicato giornalmente sui principali quotidiani economici nazionali, ove normativamente previsto.
Volatilità	È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.bgvita.it/prodotti/bancagenerali/lineaprevidenzacomplementare/bg-previdenza-attiva/). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

Ri.Alto Previdenza

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione mira a massimizzare il rendimento degli investimenti nel medio e lungo termine, in coerenza con la lunghezza media di un piano pensionistico e in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito.
- **Garanzia:** il rendimento attribuito annualmente ai contratti viene definitivamente acquisito e non può comunque risultare inferiore allo 0,00% annuo.

 **AVVERTENZA:** mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli Aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione; in tal caso Alleanza Assicurazioni si impegna a descrivere agli Aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Altre caratteristiche:** comparto di default in caso di R.I.T.A.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato:** medio/lungo (da 10 a 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** la gestione del portafoglio segue una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.
L'investimento in strumenti obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.
Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti.
La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).
L'investimento nelle citate tipologie di strumenti finanziari potrà anche essere effettuato indirettamente attraverso l'utilizzo di OICR/OICVM.
La Società non esclude l'utilizzo di strumenti finanziari di tipo derivato non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio
- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

LVA Dinamico Previdenza

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione finanziaria del Fondo Interno ha l'obiettivo di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi affluiscono attraverso una gestione attiva che mira a massimizzare il rendimento del Fondo interno stesso rispetto al benchmark e al mantenimento del livello di rischio coerente con quello del benchmark stesso.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo (oltre 15 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:** la gestione è condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. Le strategie di gestione attiva non modificano in maniera sostanziale il profilo di rischio della gestione rispetto a quello del benchmark di riferimento. La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark. Coerentemente con la natura azionaria del fondo gli investimenti verranno effettuati principalmente in strumenti di tipo azionario. Gli investimenti sono effettuati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, prevalentemente delle aree Europa, USA e Pacifico. Il Fondo potrà inoltre investire in titoli di società dei sopra citati Paesi anche se quotati in altri mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico. Gli investimenti vengono pertanto effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera. Potranno essere utilizzati OICR armonizzati e non armonizzati, nei limiti previsti dalla normativa, prevalentemente di tipo azionario e flessibile il cui patrimonio sia gestito coerentemente al regolamento del fondo. La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento e/o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio. Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, con scadenza media a breve termine, in linea con la duration del benchmark. La natura degli investimenti utilizzati può comportare una esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio stesso.

- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

• Benchmark:

- 70% MSCI Europe (PI), in USD convertito in Euro con cambio RTS (Reuters). L'indice è calcolato su un paniere composto dai maggiori titoli azionari emessi da società a elevata capitalizzazione appartenenti ai principali Paesi europei.
- 15% Standard and Poor's 500 Composite (PI), in USD convertito in Euro con cambio RTS (Reuters). L'indice comprende 500 titoli quotati in diversi mercati degli USA che rappresentano le maggiori società nei principali settori industriali.
- 10% J.P. Morgan EMU Cash a 3 mesi. L'indice è calcolato sulla base dei tassi interbancari con scadenza a 3 mesi.
- 5% MSCI Pacific Free (PI), in USD convertito in Euro con cambio RTS (Reuters). L'indice è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati dell'area Pacifico.

I comparti. Andamento passato

Ri.Alto Previdenza

Data di avvio dell'operatività del comparto:	08/11/2001
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.155.202.569

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita a Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio sulla base di un mandato di gestione.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2025.

Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni titoli quotati	Euro	1,32%
Azioni titoli quotati	Sterlina Inglese	0,58%
Azioni titoli quotati	Dollaro Statunitense	0,02%
Azioni titoli quotati	Franco Svizzero	0,35%
Azioni titoli quotati	Corona Danese	0,12%
Azioni titoli quotati	Corona Svedese	0,06%
Totale Azioni		2,44%
OICR	Euro	0,27%
OICR	Dollaro Statunitense	0,81%
Totale OICR		1,08%
Derivati	Euro	3,49%
Derivati	Dollaro Statunitense	-2,40%
Derivati	Sterlina Inglese	-1,10%
Totale Derivati		-0,01%
Titoli di stato	Euro	54,37%
Titoli di stato	Dollaro Statunitense	0,13%
Titoli Corporate	Euro	37,86%
Titoli Corporate	Sterlina Inglese	1,14%
Titoli Corporate	Dollaro Statunitense	2,25%
Titoli Corporate	Corona Danese	0,07%
Totale Obbligazioni		95,82%
Liquidità	Dollaro Statunitense	0,01%
Liquidità	Euro	0,66%
Totale Liquidità		0,68%

Gli OICR promossi o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali o altri strumenti finanziari emessi da tale gruppo risultano pari al 0,06% del patrimonio.

Investimenti per area geografica

Titoli di debito	96,49%
Italia	21,01%
Altri Paesi area Euro	15,85%
Altri Paesi extra area Euro	59,63%
Titoli di capitale	3,51%
Italia	0,16%
Altri Paesi area Euro	2,42%
Altri Paesi extra area Euro	0,93%

Investimento per settore industriale della componente azionaria

Settore Industriale	Percentuale
Finanziari	15,79%
Materie prime	5,20%
Industriali	13,55%
Utilities	5,35%
Consumi primari	12,99%
Comunicazione	3,84%
Energetico	6,10%
Consumi discrezionali	9,96%
Servizi sanitari	15,41%
Real estate	2,40%
Information Technology	7,88%
Private Equity	1,54%

Investimento per settore industriale della componente obbligazionaria corporate

Settore Industriale	Percentuale
Finanziari	24,07%
Utilities	12,77%
Comunicazioni	11,85%
Industriali	11,64%
Energetico	3,73%
Real estate	4,42%
Agencies	0,32%
Consumi primari	8,18%
Consumi discrezionali	5,72%
Materie prime	5,71%
Servizi sanitari	9,00%
Information Technology	1,79%
Covered Bonds	0,81%

Nel corso del 2025, con riferimento alla componente obbligazionaria, la gestione ha mantenuto un approccio pienamente coerente con l'impostazione adottata negli anni precedenti. L'azione è stata volta in particolare a migliorare il matching tra attivi e passivi su base annuale, rafforzando la struttura della duration del portafoglio nelle scadenze medio-lunghe, ritenute più funzionali agli obiettivi di stabilità della gestione. Nel corso dell'anno il fondo è risultato infatti compratore netto di titoli governativi, indirizzando gli acquisti verso emissioni italiane, spagnole e sovranazionali posizionate sulla parte medio lunga della curva, tutte caratterizzate da solidi fondamentali e da un rendimento cedolare ritenuto adeguato al rischio di tasso. La diversificazione è stata ulteriormente consolidata tramite investimenti in titoli governativi di Messico, Romania e regioni belghe, selezionati sia per la qualità del merito creditizio sia per la capacità di offrire un pick-up di rendimento rispetto ai governativi dell'Eurozona. Le vendite hanno riguardato principalmente titoli italiani e spagnoli, nell'ambito di rotazioni mirate a rafforzare la redditività.

Per quanto riguarda l'allocazione al credito, anche nel 2025 la gestione ha confermato un'impostazione focalizzata prevalentemente su emissioni Investment Grade con scadenze medio-lunghe. Gli acquisti lordi hanno interessato in particolare i settori finanziario, industriale e real estate, mentre a livello netto si è registrato un incremento del settore communications. Sebbene la strategia rimanga saldamente ancorata all'Investment Grade, è stata incrementata marginalmente anche la componente High Yield tramite emissioni senior e subordinate.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati azionari, anche il 2025 è stato un anno caratterizzato da dinamiche complesse, che possono essere lette attraverso una sequenza di fasi simile a quella osservata nella struttura del 2024, pur con fenomeni differenti. Nella prima parte dell'anno, l'esposizione azionaria ha beneficiato di un aumento generalizzato della propensione al rischio: tutte le principali aree geografiche hanno registrato una crescita dell'allocazione, con incrementi significativi verso Europa, mercati extra Europa ed Emerging Markets. Contestualmente è proseguito un percorso di diversificazione valutaria al di fuori dell'Eurozona, con un ampliamento degli investimenti in sterline, franchi svizzeri, corone svedesi e danesi, oltre che in dollari. In questa fase, il portafoglio ha rafforzato in particolare le esposizioni ai settori dei farmaceutici e dei finanziari, riducendo al contempo il peso di energia, telecomunicazioni e consumi discrezionali.

In una fase intermedia dell'anno, pur in un contesto globalmente favorevole ai listini internazionali, si è osservata una maggiore attenzione alla costruzione settoriale del portafoglio, in cui il peso delle aree di qualità, in particolare industriali, finanziari e farmaceutici, ha continuato a consolidarsi.

Nella parte finale dell'anno, il portafoglio ha mantenuto un'impostazione di continuità rispetto alle scelte effettuate nella prima metà del 2025, con una costruzione azionaria orientata alla solidità degli utili e alla qualità dei fondamentali. I settori industriali, finanziari e farmaceutici hanno continuato a rappresentare i pilastri dell'allocazione, mentre è proseguita la riduzione dei comparti più sensibili alla volatilità dei mercati internazionali. L'incremento prospettico della diversificazione valutaria, unitamente al rafforzamento dei settori considerati più resilienti, ha contribuito a consolidare la stabilità complessiva del portafoglio e a migliorare il profilo di rendimento atteso in un contesto globale ancora caratterizzato da elementi di incertezza.

La durata media finanziaria (duration) del portafoglio alla fine dell'anno era pari a 10,17. Il turnover, per l'anno 2025, è pari a 0,06. Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. A titolo esemplificativo, un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

Si precisa inoltre che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

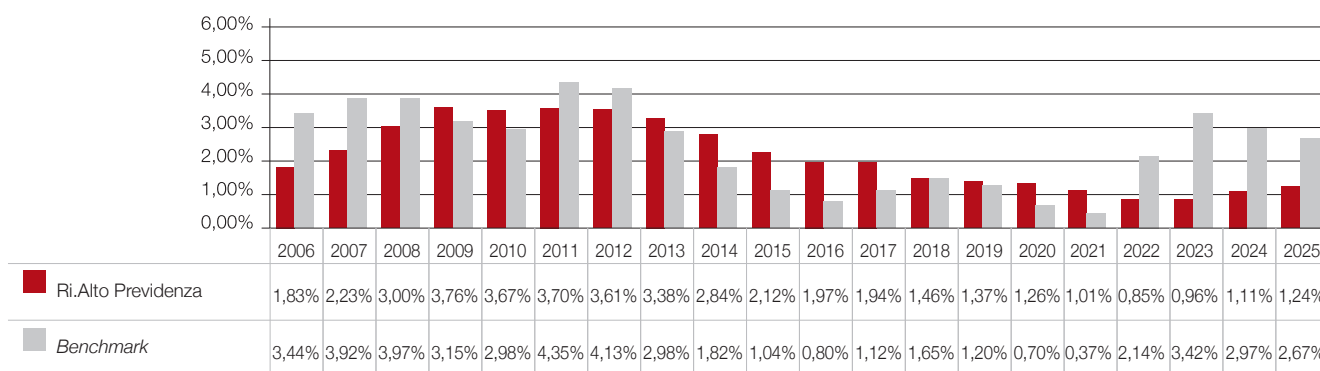
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,31%	1,20%	1,11%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,31%	1,20%	1,11%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,15%	0,14%	0,16%
TOTALE	1,46%	1,34%	1,27%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

LVA Dinamico Previdenza

Data di avvio dell'operatività del comparto:	24/05/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	304.047.746

La gestione delle risorse è conferita a Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio sulla base di un mandato di gestione.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2025.

Investimento per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Sterlina Inglese	15,36%
Azioni	Dollaro Statunitense	15,56%
Azioni	Franco Svizzero	13,43%
Azioni	Euro	36,28%
Azioni	Corona Svedese	3,41%
Azioni	Corona Danese	1,74%
Azioni	Corona Norvegese	0,32%
Azioni	Yen Giapponese	3,10%
Azioni	Dollaro Hongkonghese	0,16%
Azioni	Dollaro Australiano	1,04%
Totale Azioni		90,40%
Titoli di Stato	Euro	7,12%
Totale Obbligazioni		7,12%
Liquidità	Sterlina Inglese	0,37%
Liquidità	Dollaro Statunitense	0,37%
Liquidità	Euro	1,29%
Liquidità	Corona Svedese	0,01%
Liquidità	Corona Danese	0,38%
Liquidità	Yen Giapponese	0,03%
Liquidità	Dollaro Hongkonghese	0,02%
Liquidità	Dollaro Australiano	0,01%
Totale Liquidità		2,48%

Non sono stati acquisiti OICR promossi o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali o altri strumenti finanziari emessi da tale gruppo.

Titoli di debito	9,60%
Italia	8,66%
Altri Paesi area Euro	0,94%
Altri Paesi extra area Euro	0,00%
Titoli di capitale	90,40%
Italia	4,04%
Altri Paesi area Euro	39,58%
Altri Paesi extra area Euro	46,78%

Investimento per settore industriale della componente azionaria

Settore Industriale	Percentuale
Finanziari	23,82%
Industriali	17,01%
Servizi sanitari	13,19%
Consumi primari	7,89%
Consumi discrezionali	7,80%
Information Technology	11,51%
Energetico	3,94%
Materie prime	5,83%
Comunicazione	4,16%
Utilities	4,21%
Real Estate	0,65%

Nei primi mesi del 2025 i mercati finanziari hanno mostrato un andamento complessivamente favorevole, sostenuto dalla resilienza della crescita globale, dall'ottimismo legato allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dal proseguimento dei tagli dei tassi da parte delle principali banche centrali. In questo contesto, l'asset class azionaria ha continuato a beneficiare del sentiment positivo, registrando ritorni a doppia cifra su scala globale. Nella fase iniziale dell'anno, il portafoglio ha mantenuto una visione cautamente positiva, poiché le valutazioni incorporavano già buona parte delle notizie negative riferite all'area europea, all'introduzione dei dazi e alle preoccupazioni sulla salute dell'economia. Il forte aumento della volatilità successivo all'attivazione delle tariffe commerciali ha tuttavia indotto ad assumere un atteggiamento più prudente, riducendo in aprile il posizionamento da costruttivo a neutrale.

Nel corso del secondo trimestre il trend di recupero dei listini internazionali è proseguito, con i principali indici che hanno trattato su livelli prossimi ai massimi dell'anno. Le valutazioni, soprattutto negli Stati Uniti, hanno continuato a risultare meno convenienti, favorendo il mantenimento di un'impostazione neutrale fino alla fine del terzo trimestre. Tale equilibrio si è rivelato coerente con un contesto caratterizzato da una normalizzazione solo parziale dei rischi legati alla volatilità dei prezzi, al ciclo di politica commerciale e ai segnali macroeconomici contrastanti.

Nella parte finale dell'anno il quadro si è progressivamente rafforzato, sostenuto da aspettative più favorevoli sulla politica monetaria e da una migliorata visibilità macroeconomica. In ottobre il portafoglio ha incrementato l'esposizione azionaria, passando a un posizionamento moderatamente sovrappesato mantenuto fino a fine anno. La strategia ha privilegiato titoli statunitensi ed europei: negli Stati Uniti, nonostante multipli elevati, si ritiene che le imprese possano preservare margini interessanti anche nel 2026; in Europa sono attesi benefici in seguito all'impulso fiscale introdotto in Germania. È stato invece mantenuto un approccio più neutrale nei confronti delle altre aree, in particolare il Giappone.

Da un punto di vista settoriale, la gestione ha confermato una sovra-allocazione al settore bancario europeo, con una preferenza verso istituti italiani e spagnoli. Tale scelta è stata dettata da valutazioni ancora interessanti, da un margine di interesse potenzialmente in miglioramento nel primo trimestre del 2026 e da politiche di remunerazione – dividendi e buyback – tra le più competitive nel panorama globale. È stato inoltre mantenuto un posizionamento costruttivo sui metalli preziosi, in particolare oro e argento, considerati strumenti validi in termini di diversificazione in un contesto ancora influenzato da variabili geopolitiche. Nel mese di dicembre, alla luce dei nuovi sviluppi internazionali, sono stati presi profitti parziali sul settore della difesa, con una riallocazione verso il comparto building & construction, ritenuto più interessante nella fase conclusiva dell'anno.

Parallelamente, il comparto governativo del portafoglio ha mantenuto una significativa esposizione ai titoli di Stato italiani, affiancata da una diversificazione su Spagna, Francia e Germania. La strategia ha continuato a privilegiare strumenti come i CCT in coerenza con il benchmark di riferimento. Accanto ai titoli a tasso variabile, è stato mantenuto un importante investimento in governativi a tasso fisso, con l'obiettivo di aumentare la flessibilità gestionale e di estendere la duration complessiva del portafoglio oltre quella dell'indice. Tale impostazione ha permesso di beneficiare del roll-down della curva e di posizionarsi in modo favorevole rispetto alla graduale normalizzazione dei tassi osservata nel corso dell'anno. I principali fattori di sovraperformance sono stati l'esposizione ai titoli italiani e la duration più elevata rispetto al benchmark, mentre non si rilevano specifici elementi di sottoperformance riconducibili alla gestione.

La durata media finanziaria (duration) del portafoglio alla fine dell'anno era pari a 0,69. Il turnover, per l'anno 2025, è pari a 0,25.

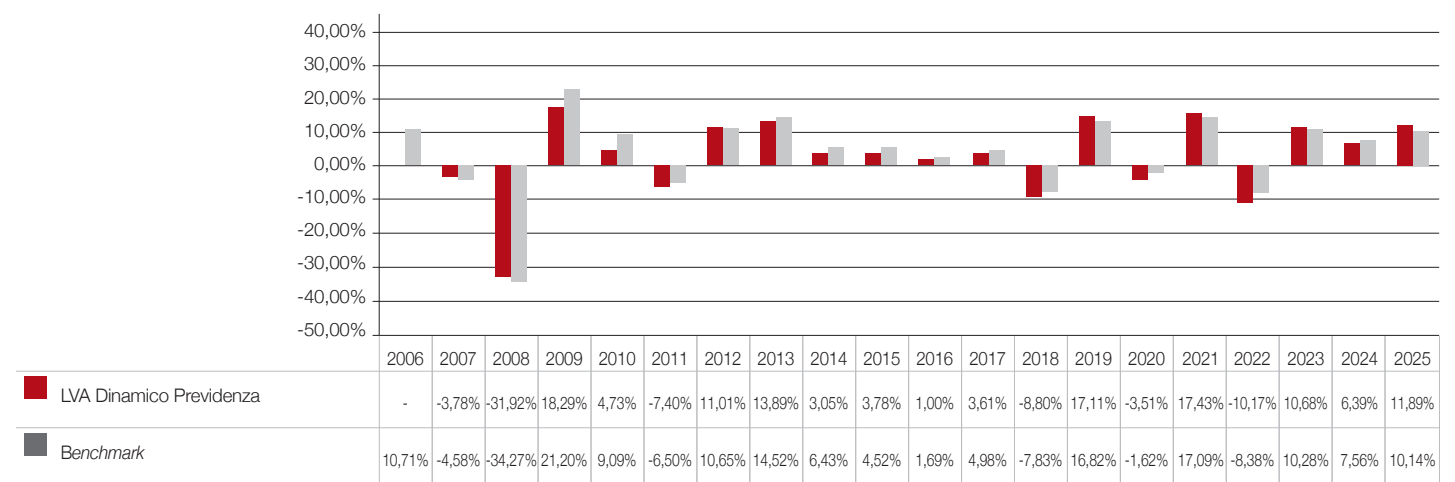
Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. A titolo esemplificativo, un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Si precisa inoltre che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 70% MSCI Europe (PI), in USD convertito in Euro con cambio RTS (Reuters). 15% Standard and Poor's 500 Composite (PI), in USD convertito in Euro con cambio RTS (Reuters). 10% J.P. Morgan EMU Cash a 3 mesi. 5% MSCI Pacific Free (PI), in USD convertito in Euro con cambio RTS (Reuters).

 **AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria:	2,54%	2,68%	2,55%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	2,54%	2,68%	2,55%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	2,54%	2,68%	2,55%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,22%	0,25%	0,25%
TOTALE	2,76%	2,93%	2,80%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

BG Previdenza Attiva

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo
Fondo pensione (PIP)



Alleanza Assicurazioni S.p.A. (GRUPPO GENERALI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5016
Istituito in Italia

 Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano
 041 5939651
 bgvita@bgvita.it
bgvita@pec.bgvita.it
 www.bgvita.it

Nota informativa

Parte II 'Le informazioni integrative'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda "Le informazioni sui soggetti coinvolti" (in vigore dal 08/05/2026)

Il soggetto istitutore/gestore

Il PIP è stato istituito da Genertellife S.p.A. nel 2007. In data 1° gennaio 2025 ha avuto efficacia l'operazione di fusione di Genertellife in Alleanza Assicurazioni S.p.A., che da tale data esercita quindi l'attività di gestione.

Alleanza Assicurazioni S.p.A., è autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 64 del R.D.L. N° 966 del 29 aprile 1923.

Alleanza Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Piazza Tre Torri, 1 – 20145 Milano (MI) – ITALIA, tel. 02/40824111, è autorizzata con provvedimento IVASS prot. n. 51-13-000294 e 51-13-000295 dell'17/09/2013 ed è iscritta al numero 1.00178 dell'Albo delle Imprese di Assicurazione; codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10908160012, Partita IVA 01333550323.

Alleanza Assicurazioni S.p.A. ha per oggetto l'esercizio di ogni specie di assicurazione, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare anche attraverso la costituzione di fondi aperti in Italia, o qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita a Società di assicurazioni.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a euro 210.000.000,00. Generali Italia S.p.A., detiene il 100% del capitale sociale di Alleanza Assicurazioni S.p.A. ed esercita il controllo su di essa. Alleanza Assicurazioni è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A., iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

Il Consiglio di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A., in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2028, è così composto:

Andrea Mencattini (Presidente del Consiglio di Amministrazione) nato a Bibbiena (AR) il 22 luglio 1961
Davide Angelo Passero (Amministratore Delegato e Direttore Generale) nato a Milano (MI) il 17 febbraio 1960
Barbara Lucini (Consigliere) nata a Milano (MI) il 19 gennaio 1973
Marco Oddone (Consigliere) nato ad Alessandria (AL) il 9 gennaio 1965
Cristina Rustignoli (Consigliere) nata a Monfalcone (GO) l'11 febbraio 1966
Andrea Ragaini (Consigliere) nato a Sesto San Giovanni (MI) il 2 giugno 1966
Silvia Arlanch (Amministratore Indipendente) nata a Rovereto (TN) il 27 agosto 1966
Angelo Miglietta (Amministratore Indipendente) nato a Casale Monferrato (AL) il 21 ottobre 1961

Il Collegio Sindacale di Alleanza Assicurazioni S.p.A., in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2027, è così composto:

Stefano Gropaiz (Presidente) nato a Trieste (TS) il 13 maggio 1965
Maurizio Bastasin (Sindaco Effettivo) nato a Pordenone (PN) il 19 ottobre 1959
Maria Maddalena Gnudi (Sindaco Effettivo) nata a Pesaro (PU) il 13 marzo 1979
Valentina Doris (Sindaco Supplente) nata a Lanciano (CH) il 28 maggio 1984
Marco Guerrieri (Sindaco Supplente) nato a Loreto (AN) il 21 settembre 1976

Il Responsabile

Il Responsabile di BG Previdenza Attiva, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e in carica fino al 16.05.2028, è il dott. Attilio Cupido, nato a Francavilla al Mare (CH), il 10 maggio 1965.

La gestione amministrativa

La Società ha conferito parte della gestione amministrativa a:

- Generali Italia S.p.A. con sede legale e amministrativa in Mogliano Veneto (TV) Via Marocchesa 14;
- Previnet - Servizi per la Previdenza S.p.A. con sede legale e amministrativa in Preganziol (TV) Via Forlanini 24.

I gestori delle risorse

La Società delega la gestione finanziaria della Gestione Separata a "Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio", con sede legale in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della prestazione pensionistica è effettuata da Alleanza Assicurazioni S.p.A., Milano, Piazza Tre Torri, 1 - 20145.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 27 gennaio 2021, l'incarico di revisione contabile del bilancio di Alleanza Assicurazioni S.p.A. è stato affidato, per il periodo di esercizio 2021-2029, alla Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani, 25, 20124 Milano.

La raccolta delle adesioni

Il prodotto è chiuso alle nuove adesioni.